



RICUCIAMO IL PAESE

AGENDA APERTA 2025

RICUCIAMO IL PAESE

AGENDA APERTA 2025

SOMMARIO

Il Terzo settore

Il Forum Terzo Settore

La governance del Forum Terzo Settore

Introduzione

L'Agenda aperta

1. Consulta APS

2. Consulta Cultura e Turismo

3. Consulta Educazione e Formazione

4. Consulta Imprese Sociali

5. Consulta Relazioni e Cooperazione Internazionale

6. Consulta Sport e Benessere

7. Consulta Volontariato

8. Consulta Welfare

IL TERZO SETTORE

Il Terzo settore è il complesso degli enti privati che perseguono, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, promuovendo e realizzando attività di interesse generale mediante azioni volontarie e gratuite, o di mutualità, o di produzione e scambio di beni e servizi (Legge 106/2016). Si tratta di molte migliaia di associazioni, organizzazioni di volontariato, imprese e cooperative sociali, diffuse su tutto il territorio. Alla base del Terzo settore c'è la partecipazione attiva dei cittadini, la capacità di creare legami di fiducia tra le persone e di generare coesione e capitale sociale, premesse indispensabili per uno sviluppo economico più inclusivo e sostenibile. I dati Istat dimostrano che dove la presenza del Terzo settore è maggiore, crescono relazioni, reti e servizi sociali e culturali, e il Pil pro capite è più alto.

Il Terzo settore si caratterizza per una pluralità di forme giuridiche ed organizzative e, grazie alla sua grande capillarità, è in grado di intercettare diritti negati o bisogni emergenti, nonché di rispondere ad essi con innovazione. Il Terzo settore è infatti in grado di alimentare e sperimentare soluzioni sociali nuove ed efficaci e di adattarsi ai cambiamenti con creatività, mettendosi a disposizione delle istituzioni, del territorio e delle comunità, generando un forte impatto economico, sociale ed occupazionale, che contribuisce alla crescita del nostro Paese.

IL FORUM TERZO SETTORE

Il Forum Terzo Settore è il principale organismo di rappresentanza unitaria del Terzo settore italiano. Si costituisce il 19 giugno 1997 ed è parte sociale riconosciuta dal Governo.

Nel 2021 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali lo ha nuovamente riconosciuto come “l’associazione di enti del Terzo settore maggiormente rappresentativa” di tutto il Terzo settore sul territorio nazionale, accreditandolo come principale interlocutore e soggetto di riferimento nei rapporti con le istituzioni a livello nazionale, regionale e territoriale, e riconoscendone la piena e autonoma soggettività politica.

Il Forum Terzo Settore rappresenta:

- **oltre 100 reti nazionali**, che operano negli ambiti dell’associazionismo, del volontariato, della cooperazione sociale, dell’economia sociale, della solidarietà internazionale, della finanza etica e del commercio equo e solidale
- **oltre 158.000 sedi territoriali**
- **quasi 3.000.000 di volontari**
- **oltre 500.000 dipendenti**

Si sono inoltre costituiti 20 Forum Terzo Settore regionali cui partecipano le realtà della società civile che operano a livello territoriale.

Portavoce

Vanessa Pallucchi

Coordinamento Nazionale

Stefano Tassinari (Acli), Luca De Fraia (ActionAid Italia), Viviana Neri (Aics), Daniela D'Arpini (Ancescao), Roberto Speciale (Anffas), Maria Antonietta Tull (Anmic), Ilaria Arianna Fontanin (Anolf), Niccolò Mancini (Anpas), Domenico Iannello (Anteas), Francesca Coleti (Arci), Domenico Pantaleo (Auser), Alice Simonetti (Avis), Mauro Battuello (CdO Opere Sociali), Riccardo De Facci (Cnca), Matteo Camporeale (Croce Rossa Italiana), Marco Calogiuri (Csi), Vincenzo De Bernardo (Federsolidarietà), Bruno Molea (Fictus), Eleonora Vanni (Legacoopsociali), Giancarlo Moretti (Mcl), Gianni Salvadori (Misericordie), Franco Bagnarol (Movi), Tiziano Pesce (Uisp), Antonino La Spina (Unpli)

Per i Forum regionali: Andrea Rivano (Forum Liguria), Andrea La Malfa (Forum Trento), Gianluca Mengozzi (Forum Toscana), Davide Giove (Forum Puglia)

Esecutivo

Vanessa Pallucchi (Portavoce), Vincenzo De Bernardo (Federsolidarietà – Confcooperative), Domenico Iannello (Anteas), Niccolò Mancini (Anpas), Domenico Pantaleo (Auser), Tiziano Pesce (Uisp), Roberto Speciale (Anffas)

Direttore

Maurizio Mumolo

Organo di Controllo

Gianluca Mezzasoma (Agesci), Giuseppe Di Francesco (Fairtrade) e Franco Giona (AISM)

Collegio Nazionale di Garanzia

Alberto Oranges (ADA), Licio Palazzini (Arci Servizio Civile), Don Giovanni D'Andrea (Federazione SCS/CNOS), Alessandro Biadene (FIDAS) e Claudio Lodoli (Federavo)



INTRODUZIONE

La terza edizione dell'Agenda aperta del Forum Terzo Settore prende forma in uno dei periodi storici più complessi, e per molti versi anche più bui, degli ultimi decenni, sia a livello nazionale che internazionale e globale. Due crisi emergenziali causate dalla pandemia da Covid-19, e poi dalla guerra in Ucraina, si sono aggiunte alle già numerose criticità che minavano il tessuto sociale ed economico del Paese, acuendo le disuguaglianze e superando in urgenza ed entità gli sforzi prodotti dal Terzo settore nelle sfide in cui era già impegnato.

La nuova situazione in cui ci troviamo a vivere e operare, drammatica sotto molti aspetti, impone nuovi obiettivi di ricostruzione che devono essere ispirati a tre grandi processi di sistema: cooperare a tutti i livelli, rendere i modelli socio-economici sostenibili e inclusivi, lavorare per la pace e il dialogo tra i popoli.

Se, almeno in un primo momento, è sembrato che la pandemia riuscisse a dare una spinta propulsiva a tali processi, le fasi successive dell'emergenza sanitaria e, soprattutto, la guerra scoppiata all'interno dell'Europa e la crisi energetica, li hanno messi profondamente in crisi. Riaffermarli e fare in modo che guidino il Paese nell'affrontare il presente e costruire il futuro, richiede dunque un impegno oggi ancora maggiore.

Quattro, in particolare, sono le frontiere su cui bisogna concentrare l'attenzione e gli sforzi: i giovani, le donne, l'ambiente e la pace.

In questo passaggio, il Terzo settore può e deve avere un ruolo fondamentale, che faccia leva sulla sua capacità storica di leggere i bisogni e i diritti negati delle persone, interpretare le sfide socio-economiche e individuare le risposte più adeguate, per produrre coesione sociale e innovazione. La cornice nella quale il Terzo settore opera rimane l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), ma con la consapevolezza della crescente esigenza sociale di prossimità dettata dal critico contesto storico attuale e, dunque, della sempre più forte urgenza di trasferire visioni e principi della sostenibilità nei territori e nelle comunità, dando loro concreta attuazione. Gli stessi SDGs devono essere letti, interpretati e perseguiti attraverso modalità aggiornate alla luce dei nuovi cambiamenti in atto.

Il Forum Terzo Settore, prima ancora che ente di rappresentanza politica delle reti degli

aderenti (associazioni, cooperative e imprese sociali, organizzazioni di volontariato), deve continuare ad essere innanzitutto promotore di una visione di futuro, basata sull'individuazione di strumenti efficaci nel presente. Deve continuare, e a maggior ragione ora, a lavorare per imprimere ai processi di cambiamento in atto i valori della solidarietà, della pace, della fiducia, della giustizia e dell'inclusione sociale, potenziare la lotta alla riduzione delle disuguaglianze e della povertà, contribuire a una società più sostenibile, dal punto di vista ambientale, sociale ed economico. In altre parole, operare per fare in modo che il dolore di ferite profonde inferte al tessuto sociale non spalanchi le porte all'individualismo, all'odio o alla paura dell'altro, all'indifferenza verso la sofferenza altrui, ma che, al contrario, proprio attorno a queste ferite si ricucia senso di umanità più forte di prima.

Il lavoro delle Consulte tematiche del Forum Terzo Settore risulta cruciale per procedere in questa direzione delineando, ciascuna per il proprio ambito specifico ma ciascuna interconnessa all'altra, obiettivi e attività per i prossimi anni.

L'Agenda aperta vuole essere, anche in questa terza edizione, lo strumento attraverso il quale ci si sposta da un piano più strettamente ideale a quello reale, il passo necessario per l'attuazione di politiche efficaci attraverso la co-programmazione e la co-progettazione del Terzo settore con le Pubbliche Amministrazioni.

Nel momento in cui questo documento viene elaborato, tante sono ancora le criticità che non rendono possibile al Terzo settore di svolgere al meglio il proprio ruolo: la stessa collaborazione con le P.P.A.A. troppo spesso non è riconosciuta o consentita, mentre la riforma del Terzo settore necessita di essere attuata e resa praticabile nell'ottica della maggiore inclusione possibile di tutti gli ETS. Questo obiettivo può essere raggiunto solo se saranno davvero ascoltate le esigenze del Terzo settore, attraverso tavoli di dialogo e confronto con la Pubblica Amministrazione e il Governo.

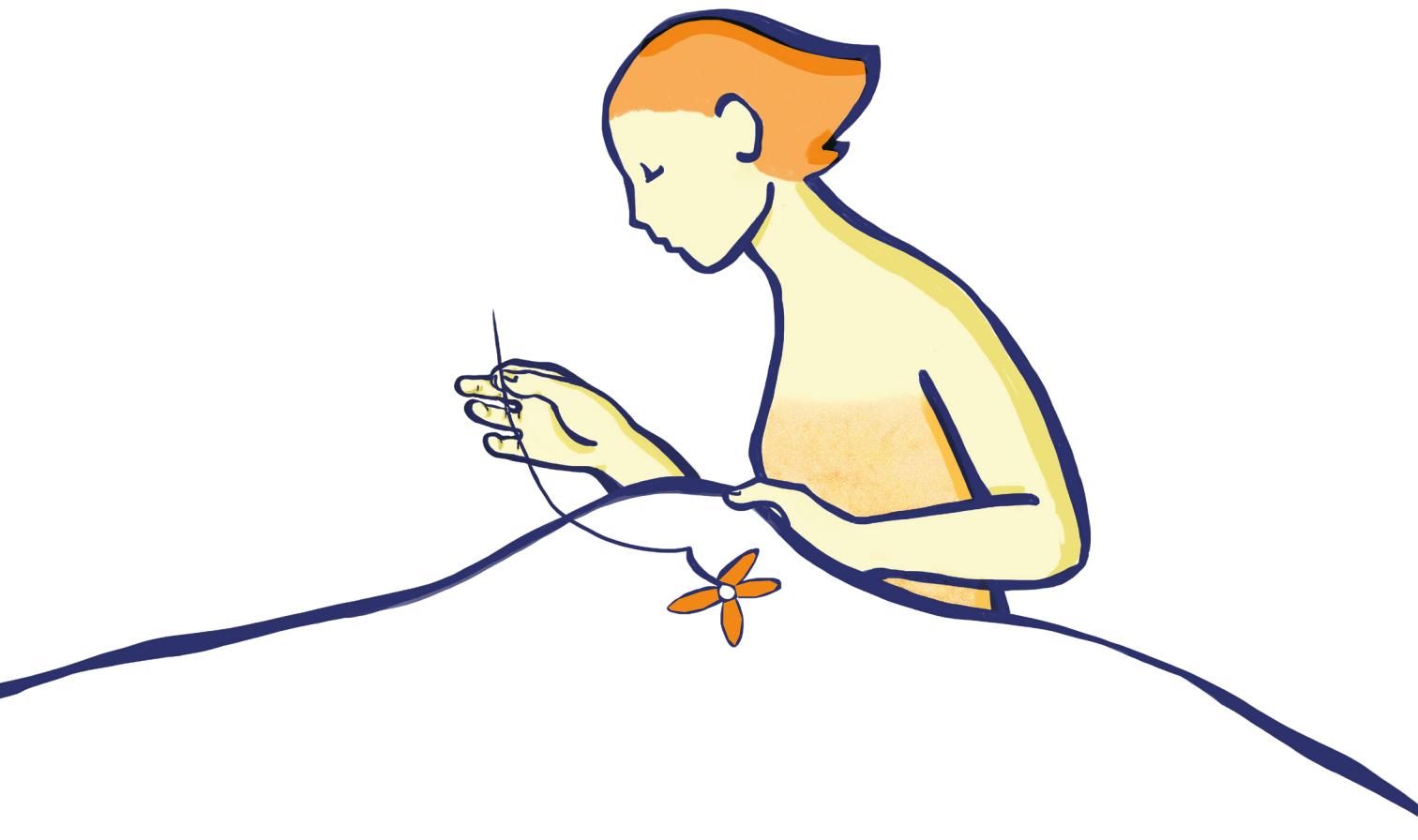
Contemporaneamente, bisognerà portare avanti un grande lavoro culturale, per accrescere la consapevolezza dell'identità, del valore e del ruolo del Terzo settore, delle strade che si aprono per i vari soggetti e che vanno intraprese alla luce del nuovo quadro normativo.

Questo periodo storico ci offre anche preziose opportunità, leve da usare al meglio per dare

slancio al nostro Paese, e nelle quali il contributo del Terzo settore può essere enorme: a partire dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ma anche dagli altri fondi strutturali dell'Unione europea e del recente Piano d'Azione europeo per l'Economia sociale.

L'auspicio non può che essere quello di riuscire ad attivare sempre più energie positive nella realizzazione di una società migliore.

Vanessa Pallucchi
Portavoce Forum Terzo Settore



1. Consulta APS

OBIETTIVI 2025

- Aumentare la visibilità, rafforzare l'identità e la rappresentanza dell'associazionismo, che si caratterizza soprattutto per la promozione della socialità e l'attenzione alla persona umana, contrastando una visione burocratizzata e burocratizzante di questo mondo
- Rafforzare i legami sociali contro la disgregazione e l'isolamento, al fine di rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri e sostenibili, puntando sull'animazione sociale, la partecipazione delle persone, la costruzione di reti, l'assunzione di responsabilità collettive, la soddisfazione di bisogni diffusi quali l'assistenza alle fragilità, l'educazione popolare, l'accesso alla cultura e ai diritti di cittadinanza
- Sostenere interventi di valorizzazione e fruizione dei beni comuni per finalità pubbliche, messi in campo dai cittadini per lo sviluppo sociale, culturale, economico puntando sulle pratiche di mutualismo, autogestione, educazione tra pari
- Rafforzare la cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, valorizzandone l'apporto in termini di competenze, oltre che di tempo donato
- Far riconoscere in ambito scolastico e lavorativo le competenze acquisite nelle esperienze di volontariato, stimolare sinergie tra Terzo settore e Università per il riconoscimento dei titoli formativi
- Valorizzare il ruolo dei CRAL nel mondo del lavoro, prevedendo momenti di dialogo per forme di collaborazione
- Costruire Reti Territoriali di Consultazione attraverso la valorizzazione dei Forum regionali

ATTIVITÀ

- Operare per una armoniosa collaborazione tra Forum Terzo Settore e CSV anche e soprattutto a livello locale, dando concreta attuazione al Protocollo siglato a giugno 2021 e non dimenticando lo strumento degli OTC
- Lavorare alla valutazione dell'impatto che il RUNTS ha sull'associazionismo, comprendendo anche, con le relative conseguenze sulle attività degli ETS, il suo impatto sociale

- Seguire l'evoluzione e mantenere alta l'attenzione sulle questioni di interesse del Terzo settore (regime fiscale, questione IVA ecc...), anche denunciando l'ambiguità di chi sostiene il Terzo settore solo a parole
- Mettere in campo interventi per l'infrastrutturazione materiale delle APS, al fine di potenziare la capacità delle associazioni di mantenere il tessuto connettivo delle comunità, animare luoghi di vita e socialità, contrastare le solitudini (es. case dell'associazionismo, accesso e gestione di spazi per la fruizione sociale, innovazione digitale, facilitazione dell'accesso al credito ecc...)

TEMI TRASVERSALI

- Co-programmazione e co-progettazione
- Sinergia tra volontariato, APS e impresa sociale
- Welfare: prevenzione, relazioni comunitarie, promozione del benessere per tutti
- Giovani e intergenerazionalità
- Servizio Civile
- Tutela, valorizzazione e facilitazione nella fruizione del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale del Paese
- Integrazione dei profughi e della popolazione immigrata
- Cittadinanza attiva, invecchiamento attivo e solidarietà sociale

EVENTI / INIZIATIVE

- Giornata nazionale della promozione sociale

ALLEANZE / COLLABORAZIONI

- Altre organizzazioni di Terzo settore, di volontariato, di impresa sociale
- CSVnet
- Istituzioni pubbliche (es. MI e MUR, Università)
- Imprese e sindacati

2. Consulta Cultura e Turismo

OBIETTIVI 2025

- Rendere le iniziative legate alla promozione della cultura e del turismo endemiche nella vita delle persone e delle comunità, in un'ottica di miglioramento della qualità di vita per tutti, anche valorizzando il protagonismo dei giovani nel Terzo settore
- Diffondere l'approccio legato al concetto di "Universal Design" sancito dalla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, ovvero la progettazione di prodotti e ambienti utilizzabili da tutti, con la maggiore estensione possibile, senza necessità di adeguamenti o di soluzioni particolari
- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili nel rispetto di quanto indicato dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, attraverso lo sviluppo di infrastrutture urbane, la garanzia di accessibilità, investimenti rivolti all'efficientamento energetico e alla mobilità sostenibile
- Incentivare l'incontro tra le politiche scolastiche e i temi del Terzo settore
- Incentivare il ruolo del Terzo settore in politiche di innovazione e di definizione di infrastrutture
- Coinvolgere il Ministero dell'Istruzione e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in progetti culturali in collaborazione con gli Enti del Terzo settore
- Garantire a tutti il diritto a fruire del patrimonio artistico e culturale o accedere ad attività turistiche, dunque operare nelle strutture turistiche e/o di interesse culturale anche attraverso l'implementazione di informazioni in linguaggio semplice da leggere e/o in altre forme (braille, CAA, ecc..) e per l'eliminazione di ogni ostacolo (fisico e non) che non permetta la piena fruizione del patrimonio culturale
- Creare un Comitato interministeriale con il Terzo settore sulle risorse previste dal Pnrr per i borghi, per coordinare tutti i programmi e i finanziamenti già in essere

ATTIVITÀ

- Promuovere momenti di formazione e informazione sulla valorizzazione sostenibile del patrimonio culturale materiale e immateriale e sulla loro inventariazione
- Divulgare le opportunità offerte dalla Convenzione UNESCO per la salvaguardia dei patrimoni culturali immateriali e dalla Convenzione di Faro, come stimolo all'elaborazione di politiche integrate che tengano in giusta considerazione l'ambito sociale e culturale
- Lavorare alla creazione di un hub del turismo digitale, in grado di collegare l'intero ecosistema turistico
- Valorizzare le best practices sociali su esperienze territoriali replicabili

- Riattivare i tavoli di relazione e confronto in ambito culturale e turistico
- Sviluppare e incentivare il “Turismo della Memoria”
- Incentivare innovazione e sviluppo di infrastrutture con la partecipazione del Terzo settore, per tutte le iniziative che riguardano i beni confiscati alle mafie
- Monitorare la rete associativa e sviluppare strumenti di collegamento tra gli associati e ai vari livelli

TEMI TRASVERSALI

- Giovani
- Disabilità
- Politiche di genere
- Lavoro
- Ambiente
- Infrastrutture e trasporti

EVENTI / INIZIATIVE

- Incontri sul tema del volontariato culturale per rafforzare la partecipazione attiva dei cittadini in ambito culturale
- Incontri di approfondimento della legislazione culturale italiana e delle Convenzioni internazionali
- Incontri per promuovere gli strumenti di rigenerazione urbana a base culturale e per sensibilizzare sui temi della fiscalità, dei ristori e degli spazi

ALLEANZE / COLLABORAZIONI

- Unione europea
- ANCI
- Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale
- Ministeri: della Cultura; dell’Ambiente; dell’Istruzione; per le Disabilità
- UNESCO
- Associazioni d’impresa culturale e turistica
- Conferenza Stato-Regioni
- Enti locali

3. Consulta Educazione e Formazione

OBIETTIVI 2025

- Costruire proposte politiche e attività praticabili per affermare il diritto dei bambini (fascia 0-6 anni) a una buona qualità della vita valorizzando e integrando le diversità degli Enti di Terzo Settore che contribuiscono a creare valore sul territorio
- Sviluppare lo strumento dei Patti educativi territoriali e valorizzare il ruolo dei soggetti del Terzo settore nella costruzione di comunità educanti, in sinergia con gli altri soggetti
- Elaborare proposte di riforma sul diritto alla formazione permanente che favoriscano l'accesso e la partecipazione entro il sistema educativo lungo tutto l'arco della vita, in particolare per le categorie svantaggiate e a rischio marginalità

ATTIVITÀ

- Dialogare con gli stakeholder esterni (Ministeri, Anci, Sindacati, ecc...) per le proposte e le considerazioni in tema di innovazione e sviluppo del mondo educativo-formativo
- Elaborare proposte in riferimento alla formazione professionale universitaria, in particolare rispetto alla possibilità di lavoro nei servizi scolastici a seguito della laurea triennale
- Presidiare il Decreto legislativo 65/2017 in relazione all'accessibilità agli asili nido e alla partecipazione ai lavori della Commissione nazionale sul provvedimento
- Monitorare gli sviluppi relativi al bando PNRR, Azione 4 "Istruzione e ricerca"
- Creare poli per l'infanzia (fascia 0-6 anni) gestiti da Enti del Terzo settore, in relazione alle loro mission e competenze
- Portare avanti una riflessione sulla personalizzazione dei percorsi formativi, rispondenti alle esigenze specifiche delle persone
- Elaborare proposte e azioni sul sistema di certificazione delle competenze formali e non formali, con attenzione specifica alla possibilità di spendibilità delle competenze acquisite in ambienti informali
- Monitorare l'attuazione del Piano strategico nazionale per lo sviluppo delle competenze della popolazione adulta, soprattutto nello sviluppo di politiche regionali omogenee
- Analizzare e monitorare l'interconnessione con i fondi europei e con la nuova programmazione
- Realizzare momenti di formazione interni al Forum Terzo Settore per consolidare l'utilizzo e le possibilità dello strumento dei Patti educativi territoriali attraverso la diffusione delle buone prassi

TEMI TRASVERSALI

- Welfare, in particolare tematiche connesse a bambine e bambini con disabilità
- Povertà educativa

EVENTI / INIZIATIVE

- Seminario alla Camera dei Deputati per sviluppare una cultura per l'apprendimento permanente
- Iniziativa pubblica annuale sulle tematiche della fascia 0-6 anni in corrispondenza con la riapertura a settembre di servizi e scuole
- Organizzazione periodica di incontri (webinar, seminari, ecc...) di presentazione delle occasioni di finanziamento promosse dall'Impresa sociale Con i Bambini, per informare e promuovere la partecipazione dei soggetti del Terzo settore
- Altre iniziative su tematiche di approfondimento

ALLEANZE / COLLABORAZIONI

- Pubbliche Amministrazioni ed enti locali
- Con i Bambini-Impresa sociale
- Scuole, università, enti di formazione professionale
- Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia
- Alleanza per l'infanzia
- EducAzioni
- Gruppo Crc
- Accordo GNAP (con i soggetti RUIAP, Ridap, Edaforum)
- Realizzare momenti di formazione interni al Forum Terzo Settore per consolidare l'utilizzo e le possibilità dello strumento dei Patti educativi territoriali attraverso la diffusione delle buone prassi



4. Consulta Imprese sociali

OBIETTIVI 2025

- Formulare pareri e proposte, a livello europeo e italiano, nell'ambito del Piano d'Azione europeo per l'Economia sociale. Le traiettorie di approfondimento muovono dai tre obiettivi principali del Piano: creare le giuste condizioni per il successo dell'economia sociale; offrire alle organizzazioni dell'economia sociale opportunità per avviare ed espandere le loro attività; garantire il riconoscimento dell'economia sociale e del suo potenziale, per poi declinarlo in azioni di posizionamento e promozione appropriate alla specificità del sistema italiano degli ETS
- Acquisire maggiore consapevolezza dei rischi e delle opportunità della nuova qualifica di ETS, approfondire quali forme societarie sono più coerenti sia con la natura dell'ente che promuove l'impresa sociale, sia con le finalità che l'impresa stessa si pone e con le attività che esercita per il raggiungimento delle finalità di interesse generale
- Approfondire, nell'ambito del rapporto fra impresa sociale e Pubblica Amministrazione, le opportunità più evolute e appropriate di rapporto per lo svolgimento delle attività di interesse generale, in particolare per la realizzazione del PNRR e nell'ottica della realizzazione dei principi dell'amministrazione condivisa

ATTIVITÀ

- Seguire il percorso di attuazione del PNRR, anche promuovendo e monitorando l'applicazione delle norme sulla co-programmazione e co-progettazione per una maggiore inclusività e partecipazione degli ETS, sia a livello centrale che territoriale
- Seguire il percorso di emanazione delle norme per il completamento della riforma del Terzo settore che interessano l'impresa sociale. In particolare: norme sulla fiscalità e percorso di presentazione in Europa; corretta applicazione degli strumenti di controllo onde evitare possibili "opportunisti"; possibili innovazioni/allargamenti dell'ambito dell'impresa sociale, come ad esempio la proposta di legge sulle "impresie sociali di comunità"
- Creare occasioni di incontro, scambio e approfondimento nell'ambito dei filoni comuni di interesse con le altre Consulte. Contribuire all'elaborazione di pareri e approfondimenti anche con il contributo di soggetti/esperti esterni a partire dai componenti del CESE

provenienti da enti associati al Forum Terzo Settore e allargare il confronto con i parlamentari italiani compresi quelli eletti nel Parlamento Europeo che si occupano del tema

- Approfondire e valutare i contenuti del Piano dal punto di vista dell'impresa sociale e seguire, con il supporto del monitoraggio costante effettuato dai tecnici del Forum Terzo Settore, i bandi relativi alle differenti misure. Promuovere l'informazione fra gli associati
- Approfondire le opportunità e le modalità per realizzare percorsi virtuosi di co-programmazione e co-progettazione sia relativamente ai bandi PNRR che alla realizzazione di attività di interesse generale, soprattutto collegate a percorsi partecipati di rigenerazione
- Promuovere un approfondimento e un confronto sul ruolo dell'impresa sociale nell'ambito degli ETS anche in relazione allo svolgimento di "attività commerciali"

TEMI TRASVERSALI

- Contrasto alle disuguaglianze
- Inclusione sociale
- Politiche attive del lavoro e inclusione lavorativa
- Rigenerazione delle periferie e delle aree interne
- Politiche e azioni di promozione a supporto dell'impresa sociale
- Promozione della cultura dell'economia sociale nel contesto produttivo italiano

EVENTI / INIZIATIVE

- Incontri di confronto e approfondimento con le altre Consulte del Forum Terzo Settore
- Incontri con i membri del Parlamento per la realizzazione di percorsi normativi di interesse e la relativa partecipazione ad audizioni per presentare pareri condivisi nell'ambito della Consulta Imprese sociali e degli organismi del Forum Terzo Settore
- Iniziative pubbliche di coinvolgimento della base associativa e non solo per presentare proposte orientate a valorizzare il ruolo dell'impresa sociale nel nostro Paese

ALLEANZE / COLLABORAZIONI

- Alleanze di scopo, anche con soggetti pubblici e privati oltre che con altri ETS, soprattutto sui temi progettuali di rigenerazione e per l'inclusione lavorativa di persone fragili e svantaggiate
- Altri soggetti già partecipati dal Forum Terzo Settore per approfondire e promuovere temi inerenti ruolo e attività dell'impresa sociale
- Confronto con i membri del Parlamento coinvolti nei temi pertinenti al lavoro della Consulta Imprese sociali



5. Consulta Relazioni e Cooperazione Internazionale

OBIETTIVI 2025

- Sostenere il rafforzamento del sistema italiano di cooperazione allo sviluppo come strumento di solidarietà e pace. Aumentare le risorse per la cooperazione anche attraverso strumenti legislativi ad hoc, come promosso dalla Campagna 070, sostenuta anche dal Forum Terzo Settore. Individuare soluzioni al problema delle scarse risorse per le iniziative delle organizzazioni di società civile, quale premessa di indipendenza e continuità di lavoro. Valorizzare l'economia sociale nei percorsi di cooperazione internazionale
- Definire, nel confronto delle Reti delle Organizzazioni della società civile di cooperazione e solidarietà internazionale e attraverso il dialogo con la DGCS e l'AICS, un percorso efficace verso l'adozione di linee guida e proposte di co-programmazione e co-progettazione. Formare e mettere a disposizione le competenze delle organizzazioni della società civile, come da art. 26 della Legge 125/2014, per lo sviluppo di co-progettazione e co-programmazione per la cooperazione nel settore della solidarietà internazionale
- Valorizzare le iniziative di volontariato internazionale (Servizio Civile Universale, stage, Erasmus) come strumento e opportunità di formazione per giovani, anche in vista di una professionalizzazione nel settore
- Contribuire all'affermazione dell'educazione alla cittadinanza globale e sostenere l'impegno delle Reti delle organizzazioni della società civile nell'applicazione della Strategia Nazionale ECG, attraverso i Piani di Azione a livello nazionale e territoriale
- Rafforzare la presenza del Forum Terzo Settore a livello europeo, anche attraverso la partecipazione alla rete Social Economy Europe, al fine di valorizzare e affermare l'economia sociale come insieme articolato di soggetti, anche alla luce dell'adozione del Piano per l'Economia sociale da parte dell'Unione Europea
- Contribuire all'attuazione del PNRR, in particolare in relazione a: educazione e formazione delle giovani generazioni sui temi del volontariato e della cooperazione internazionale; educazione alla cittadinanza globale; affermazione dei principi dell'Agenda 2030 per la giustizia sociale e la transizione ecologica di contrasto ai cambiamenti climatici
- Promuovere politiche, misure e pratiche di co-programmazione, anche all'interno delle iniziative del PNRR, volte all'empowerment e all'uguaglianza di genere

- Rafforzare le politiche e gli strumenti della tutela internazionale dell'infanzia e adolescenza nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo

ATTIVITÀ

- Mobilitare il Terzo settore su temi cruciali e di attualità internazionali come la gestione dei fenomeni migratori e crisi globali, in un quadro di coerenza delle politiche e di accoglienza, in contrasto con misure di esternalizzazione delle frontiere
- Sollecitare il pieno funzionamento dei luoghi di partecipazione previsti dalla Legge 125/2014. Sostenere la presenza del Terzo settore alla conferenza "Coopera" 2022
- Sostenere la Campagna 070 per maggiori risorse per la cooperazione internazionale
- Promuovere iniziative di informazione e formazione e scambi di esperienze e iniziative comuni in tema di co-progettazione e co-programmazione, in generale di implementazione del Codice del Terzo settore
- Coinvolgere maggiormente i Forum Terzo Settore regionali nei percorsi della cooperazione territoriale a livello internazionale, partendo dall'attivazione di luogo di confronto permanente con gli attori locali
- Riprendere l'analisi della proposta di percorso sulla comunicazione etica istruito da AOI - Associazione ONG Italiane, per incarico del Coordinamento del Forum Terzo Settore come impegno trasversale alle Consulte
- Valorizzare il fattore famiglia sui temi dell'accoglienza, dell'affido internazionale, dell'educazione allo sport e dell'adozione internazionale
- Valorizzare, a livello europeo ed internazionale, il modello del Terzo settore e dell'associazionismo italiano
- Contribuire al posizionamento della società civile europea riguardo all'implementazione del Piano di Azione per l'Economia sociale. Sollecitare spazi per il Terzo settore nell'anno di Presidenza italiana del Comitato Lussemburgo per l'economia sociale
- Seguire il percorso verso lo statuto per le associazioni transfrontaliere
- Discutere ed elaborare delle politiche del Forum Terzo Settore su PNRR, volontariato, solidarietà internazionale e cooperazione internazionale

TEMI TRASVERSALI

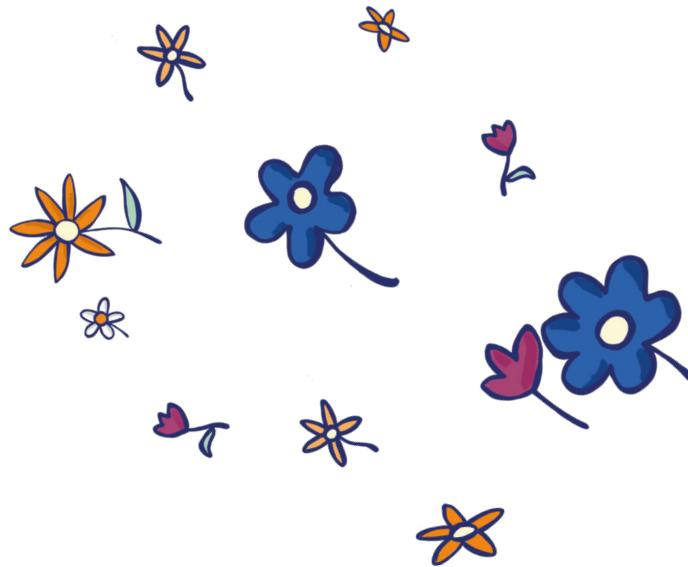
- Sviluppo sostenibile
- Accoglienza e gestione dei flussi migratori
- Educazione alla cittadinanza globale
- Volontariato in Europa
- Piano di azione per l'Economia sociale

EVENTI

- Seconda conferenza nazionale cooperazione allo sviluppo, 2022
- Eventi della Presidenza italiana comitato Lussemburgo, 2022

ALLEANZE

- Reti di Ong: AOI, Link 2007 e CINI, CONCORD Europa e Italia
- Delegati società civile nel CESE
- Social Economy Europe
- Campagna 070, ASVIS, GCAP, ECOSOC



INTERNAZIONALE

6. Consulta Sport e Benessere

OBIETTIVI 2025

- Far entrare e valorizzare lo sport di base nei sistemi di welfare privato e pubblico
- Promuovere la cultura dello “Sport per tutti” come strumento di salute e coesione sociale e di contrasto alla crescente spesa socio-sanitaria e assistenziale, con particolare attenzione a offrire occasioni di pratica motoria ai cittadini con disabilità e in condizioni di marginalità sociale ed economica
- Sorvegliare l’elaborazione dei nuovi codici normativi e le loro applicazioni (Riforma dello Sport e Codice del Terzo settore), portatori di più rigorosi modelli di gestione ma anche di nuovi costi
- Aprire il dialogo con il mondo della scuola e agevolare l’incontro dello sport di base con l’offerta formativa ed educativa, al fine di generare un network di risorse e competenze da offrire agli istituti di insegnamento di ogni ordine e grado e promuovere la diffusione del volontariato sportivo nelle scuole secondarie di secondo grado
- Valorizzare il ruolo delle donne e dei giovani nel settore dello sport di base
- Valorizzare i Forum Terzo Settore regionali

ATTIVITÀ

- Monitorare, selezionare e promuovere la conoscenza delle buone prassi replicabili dello sport di base
- Raccontare uno sport “dal basso”, visto e vissuto in termini di divertimento, benessere, miglioramento della propria comunità e realizzato con giovani, famiglie, anziani, persone con disabilità e cittadini in situazioni di marginalità sociale ed economica
- Intercettare fondi di finanziamento istituzionali che possano costituire occasione per gli Enti di Terzo settore di creare reti e innovazioni sociali sostenibili
- Attivare campagne di informazione, a livello nazionale, regionale e locale, sul tema della qualità della vita, delle relazioni e dello stare insieme per diffondere il concetto di salute in termini di “benessere” fatto di stili di vita sani e il più possibile attivi, ma anche di un buon rapporto con se stessi, gli altri e l’ambiente
- Riattivare i tavoli di relazione e confronto in ambito culturale, considerando il tempo libero, le attività ludico-didattiche e ricreative e il legame che lo sport ha con il turismo

- Attivare il tavolo tecnico interministeriale e parlamentare permanente (Ministero del Lavoro e Sottosegretario dello Sport/Dipartimento per lo Sport, Sport e Salute Spa, Coni) sull'armonizzazione normativa tra legislazione sportiva e riforma del Terzo settore. Particolare attenzione sarà data all'intervento necessario per uniformare il trattamento fiscale delle associazioni iscritte al registro Coni e a quello delle Associazioni di promozione sociale, nonché alla valorizzazione delle cooperative sportive
- Sollecitare le Istituzioni affinché vi sia una presa in carico socio-sanitaria ed educativa delle persone con disabilità anche per quanto attiene l'offerta di sostegni preventivi orientati all'acquisizione di stili di vita attivi e all'inclusione attraverso la pratica sportiva
- Promuovere collaborazioni e alleanze con le Università e il settore della ricerca affinché investano in progetti di prevenzione e di promozione di stili di vita attivi e salutari per le persone con disabilità intellettiva e del neurosviluppo, per le persone che vivono in condizioni di marginalità sociale ed economica
- Sviluppare strumenti di collegamento tra gli associati e tra i vari livelli delle reti, con particolare attenzione ai tavoli di lavoro con le Regioni, per ottimizzare le strategie di coordinamento del Forum Terzo Settore
- Definire Protocolli di intesa con i sistemi di welfare privato e pubblico
- Promuovere reti tra associati

TEMI TRASVERSALI

- Giovani
- Disabilità
- Parità di genere
- Emarginazione sociale
- Ambiente
- Lavoro
- Terza età
- Innovazione
- Periferie e aree interne
- Istruzione
- Salute

EVENTI / INIZIATIVE

- Costituzione del Tavolo interministeriale e parlamentare sullo sport (Ministero del Lavoro, Sottosegretario dello Sport/Dipartimento per lo Sport, Forum Terzo Settore, Sport e Salute Spa, CIP, Coni, Parlamento)
- Giornata per la promozione della cultura dello Sport e del Benessere, anche alla luce dell'inserimento nella Costituzione della Repubblica del riferimento alla pratica sportiva

ALLEANZE / COLLABORAZIONI

- Unione europea, Parlamento italiano, Dipartimento per lo Sport, Dipartimento per le Politiche Giovanili, Dipartimento per le politiche della famiglia e Dipartimento per le Pari Opportunità
- Ministeri: dell'Istruzione; dell'Università e della Ricerca; del Lavoro e delle Politiche Sociali; della Transizione Ecologica; della Giustizia; della Cultura
- Sport e Salute Spa, Coni, CIP
- ANCI, Conferenza Stato-Regioni
- Unesco
- FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano
- Acri - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio
- Assifero
- Fondazioni Corporate
- Reti europee
- Federculture, Mecenate 90, Associazioni d'impresa culturale, sportiva, turistica



7. Consulta Volontariato

OBIETTIVI 2025

- Accompagnare il completamento della Riforma del Terzo settore, monitorando le novità positive, i problemi e le aree di miglioramento, in particolare in riferimento all'impatto delle norme sulle organizzazioni animate dai volontari (APS/ODV) e più in generale sull'azione e sul ruolo dei volontari negli ETS
- Diffondere e rafforzare la consapevolezza del ruolo che gli ETS, e in particolare le organizzazioni di volontariato, possono svolgere nella promozione di uno sviluppo locale sostenibile e di comunità locali solidali e coese, con particolare attenzione alle emergenze sociali e climatiche che sono alle porte, alle Case della comunità previste dal PNRR e alle esperienze innovative delle comunità energetiche
- Aprire percorsi di dialogo e confronto con le realtà del volontariato e del Terzo settore europeo

ATTIVITÀ

- Costruire percorsi di ascolto e confronto con le realtà giovanili, per un loro coinvolgimento attivo nelle dinamiche sociali, per favorire alleanze positive e una maggiore apertura degli ETS verso le nuove generazioni
- Realizzare una rilettura storico-critica sul percorso volontariato in Italia negli ultimi 50 anni come base di partenza per elaborare linee di lavoro per il prossimo futuro. Linee che concretizzino un impegno specifico del volontariato nella realizzazione degli SDGs, facciano emergere pratiche innovative e generative e orientino l'azione dei volontari verso una comune strategia di cambiamento sociale

TEMI TRASVERSALI

- Case della comunità, comunità energetica, sviluppo locale solidale e sostenibile
- Emergenza climatica e disuguaglianze
- Giovani, scuola e volontariato

EVENTI / INIZIATIVE

- Giornata internazionale del volontariato, 5 dicembre
- Analisi e ricerche sul volontariato e il futuro del volontariato in collaborazione con Università e Centri Studi
- Laboratori rivolti ai giovani
- Convegno sul volontariato in cui portare a confronto le riflessioni e i cammini delle reti del volontariato italiano, presentando lo stato dell'arte delle ricerche in corso e avviando l'elaborazione di piste di lavoro per il futuro del volontariato
- Pubblicazioni e comunicazioni sugli esiti dei percorsi avviati
- Ulteriori momenti di approfondimento sul volontariato

ALLEANZE / COLLABORAZIONI

- Università (Cattolica di Milano, La Sapienza di Roma, Sant'Anna di Pisa)
- Fondazioni
- Caritas Italiana
- CSVnet

8. Consulta Welfare

OBIETTIVI 2025

- Agire affinché le agende delle politiche di welfare non soccombano di fronte alle “priorità” generate dalle crisi in atto (pandemia e guerra in Europa), né si esauriscano in quelle emergenziali, ma creino basi solide, certe e strutturali, ai vari livelli, per accompagnare ciascuna persona lungo le varie fasi della vita, garantendole i supporti giusti, per vivere, su base di uguaglianza con gli altri e anche in presenza di una propria condizione di fragilità, i contesti liberamente scelti, a partire da quello familiare ed affettivo
- Sviluppare la capacità del Terzo settore di elaborare non solo analisi puntuali, ma soprattutto proposte sistemiche, strutturali e a forte tasso di integrazione per il raggiungimento, nel tempo, di politiche che permettano a tutte le persone di sviluppare il proprio potenziale umano in comunità realmente educanti e di essere cittadini attivi in comunità solidali che attivano al loro interno nuove risorse ed energie, evolvendo secondo uno sviluppo sostenibile ed inclusivo
- Operare per realizzare il passaggio da un welfare di protezione (che nei fatti si è rivelato fallimentare) a un welfare dei diritti (partendo da quelli umani)
- Incrementare conoscenze e consapevolezza in un quadro di grande trasparenza, operando per: contrastare le disuguaglianze, a partire da quella di genere e non solo, contrastare la povertà, anche educativa, sostenere i percorsi di autonomia possibile per le persone con disabilità, costruire una proposta di sintesi rispetto alla necessità di una riforma sulla non autosufficienza, sostenere il percorso legislativo di riconoscimento e valorizzazione del ruolo dei caregiver familiari, costruire un organico impianto di sostegno alla famiglia in relazione con le altre agenzie educanti e con la comunità, promuovere stili di vita attivi e di prevenzione, specie per le persone anziane
- Far riconoscere il Terzo settore come protagonista nella lettura dei bisogni per costruire in amministrazione condivisa nuovi assetti sociali (co-programmazione) e nuove modalità di supporto delle persone anche per affrancarle dal bisogno (co-progettazione, accreditamento e convenzionamento), anche dando dignità e rilievo al lavoro nel Terzo settore

ATTIVITÀ

- Mantenere aperto il “cantiere” avviato con la redazione del manifesto della Consulta Welfare del Forum Terzo Settore “Verso un nuovo sistema di Welfare”, monitorando la corrispondenza tra quanto dichiarato nel Manifesto e l’evolversi delle politiche e delle programmazioni
- Garantire agli organismi del Forum Terzo Settore puntuali report di analisi dei principali provvedimenti normativi e/o programmatori
- Promuovere confronti diretti con gli interlocutori delle politiche (decisori pubblici) e delle proposte avanzate dalla società civile
- Attivare, sulla base di una programmazione integrata e modificata in relazione alle necessità e alle possibilità, approfondimenti su aspetti specifici – preferibilmente di natura sistemica e strutturale – delle politiche di welfare (es. la valutazione degli esiti quale componente essenziale di politiche efficaci ed efficienti, l’integrazione delle risorse-budget di progetto, ecc...)
- Curare informative o schede di analisi per i Forum Terzo Settore regionali e/o le organizzazioni socie del Forum Terzo Settore sui provvedimenti legislativi e/o amministrativi, su eventuali Avvisi Pubblici e linee di intervento del PNRR e non solo

TEMI TRASVERSALI

- Implementazione e definizione di LEA e LEP, con relativo monitoraggio
- Accoglienza universale, diffusa, di qualità ed inclusiva nonché tutela e presa in carico dei minori
- Politiche attive per l’occupazione
- Servizio civile universale
- Educazione, sport, tempo libero, stili di vita attivi
- Agenda 2030 delle Nazioni Unite
- PNRR

EVENTI / INIZIATIVE

- Webinar di presentazione ed illustrazione del Manifesto “Verso un nuovo sistema di Welfare”
- Eventi formativi e di approfondimento su:
 - Piano degli interventi e servizi sociali 2021-2023 con i suoi Piani settoriali
 - Piano Infanzia
 - Piano per il contrasto alla povertà
 - Piano per la non autosufficienza 2022-2024
 - PNRR per gli aspetti legati al sistema di welfare
 - Contrasto alle discriminazioni, con particolare attenzione alle multidiscriminazioni e discriminazioni multisettoriali
 - Progettazione individualizzata ed autodeterminazione delle persone
- Evento di presentazione e approfondimento sul Pilastro europeo sui diritti sociali

ALLEANZE / COLLABORAZIONI

- Università
- Enti di ricerca sociale e giuridica
- Uffici dei garanti nazionali di settore
- Osservatori e soggetti di monitoraggio delle Convenzioni
- Sindacati ed ordini professionali
- Altri soggetti, anche esterni al Forum Terzo Settore, che operano sui temi sociali (es. enti filantropici)

LEGENDA

AICS: Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo
 APS: Associazioni di Promozione Sociale
 ASVIS: Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile
 CAA: Comunicazione Aumentativa Alternativa
 CESE: Comitato Economico e Sociale Europeo
 CIP: Comitato Italiano Paraolimpico
 CRAL: Circolo Ricreativo Aziendale dei Lavoratori
 DGCS: Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo
 ECG: Educazione alla Cittadinanza Globale
 ECOSOC: Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite
 ETS: Ente di Terzo Settore
 GCAP: coalizione contro la Povertà
 ODV: Organizzazioni di Volontariato
 OTC: Organismi Territoriali di Controllo
 LEA: Livelli Essenziali di Assistenza
 LEP: Livelli Essenziali delle Prestazioni
 PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
 RUNTS: Registro Unico Nazionale del Terzo Settore
 SDGs: Sustainable Development Goals (Obiettivi di sviluppo sostenibile)

I SOCI DEL FORUM TERZO SETTORE

ACLI - ACSI - ActionAid International - ADA - ADICONSUM - AGCI Solidarietà – AGESCI - Ai.Bi. - AIAS
 - AICAT - AICS - AIDO –AISLA - AISM - AMESCI - ANCC COOP - ANCeSCAO - ANCOS - ANFFAS
 - ANMIC - ANMIL - ANOLF - ANPAS - ANSPI - ANTEAS - AOI - APICI - ARCI - ARCI Ragazzi - ARCI
 Servizio Civile - ARCIGay - ASC Attività sportive conferperate - ASES - ASI - Associazione AMBIENTE
 E LAVORO - Associazione banche del Tempo - Associazione Cini - Associazione Santa Caterina da Siena -
 Associazione X fragile - Assoutenti - AUSER – AVIS - CAPIT - CdO Opere Sociali - Cittadinanzattiva - CNCA
 - CNESC - CNGEI - CNS Libertas - COCIS - Comunità Emmanuel - Confederazioni delle Misericordie
 d'Italia - Croce Rossa Italiana - CSAIN - CSEN – CSI - CTG - EMMAUS Italia - ENS - Europa Donna EVAN
 - Ente Volontariato Anspi Nazionale - FAitrade Italia - FederAvo – Federazione Colombofilia - Federazione SCS
 – CNOS - FederConsumatori - FederLudo - Federsolidarietà - ConfCooperative - FENALC - FICT - FICTUS
 - FIDAS - FIMIV - FISH - FITeL - FOCSIV - Fondazione EXODUS - Forum Nazionale Educazione Musicale
 - IdeAzione CIAO - La Gabbianella - Legacoopsociali - Legambiente - Link 2007 - MCL - Mo.VI. - MODAVI
 - Movimento Consumatori - Movimento Difesa del Cittadino - OPES - Parent Projects - PGS - PROCIV
 ARCI - SLOW FOOD - U.S.ACLI - UICI - UILDM - UISP - UNEBA - UNIAMO - UNPLI

ENTI ADERENTI

Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione SODALITAS



Via degli Scialoja, 3 - 00196 Roma
Tel 06 68892460 - Fax 06 6896522
www.forumterzosettore.it
forum@forumterzosettore.it

